



DIVENTA VOLONTARIO ANT
*e aiutaci a raccogliere fondi per portare
assistenza domiciliare gratuita nelle case
dei malati di tumore.*

www.ant.it - 051 7190111



Per continuare abbiamo bisogno di te!
Diventa sostenitore ANT!



Fondazione ANT
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
tel 051 7190111 - fax 051 377586

Per donazioni
conto corrente postale 11424405

ANT SEMPRE AL NONO POSTO NELLA SCELTA DEL 5X1000: CRESCONO LE PREFERENZE PER LA FONDAZIONE NEL 2010

Nei giorni scorsi è stata comunicata sul sito dell'Agenzia delle Entrate la distribuzione delle scelte e degli importi del contributo del 5x1000 destinato dai contribuenti nel 2010 in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi relativi al 2009.

La Fondazione ANT Italia Onlus mantiene la 9° posizione nell'elenco "Onlus ed Enti del volontariato", dopo alcuni colossi mondiali come Medici Senza Frontiere, Emergency, Unicef.

Le scelte espresse a favore di ANT - che ovviamente provengono da tutta Italia e non solo dalla città di Bologna - sono in netto aumento: 97.601 persone hanno indicato la Fondazione ANT, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente, quando le scelte erano state 92.927. Nonostante il consistente aumento nel numero delle preferenze, il contributo del 5x1000 è stato di 2.427.183,48 euro (-10,48% rispetto all'anno precedente) come evidente conseguenza di un calo generale dei redditi degli italiani a causa della crisi economica già ampiamente in atto nel 2009.

Il 24 novembre 2011 ANT aveva percepito il contributo destinato dai contribuenti nel 2009 in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi relativi al 2008.

L'importo percepito era stato pari a 2.711.445 euro (47.975 euro in meno rispetto all'anno precedente, pari all'1,74%) per un totale di 92.927 scelte espresse (871 in più rispetto all'anno precedente, pari allo 0,95%).

SOMMARIO

Premio Provincia di Bologna	Pag. 4-5
Bilancio ANT	Pag. 6
ANT e le Scuole	Pag. 7
Gli Amici dell'ANT	Pag. 9
La Bacheca dell'ANT	Pag. 10
Libri da leggere	Pag. 11
News dalle Delegazioni	Pag. 12-13
La Voce dei cANTucci	Pag. 14
La Posta di ANTY	Pag. 15

AIUTARE L'ANT CONVIENE! EROGAZIONI A FAVORE DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS

La Fondazione ANT Italia è Onlus ai sensi e per gli effetti del DL nr. 460 del 04/12/1997. Risulta iscritta dal 09/12/2002 all'Anagrafe delle Onlus. Trattamenti fiscali applicabili alle erogazioni liberali effettuate a favore delle Onlus:

Alle donazioni delle persone fisiche si applica il regime previsto dall'art. 15, comma 1, lett. i-bis del TUIR 917/86: per le erogazioni effettuate con mezzi di pagamento diversi dal denaro contante è concessa una detrazione d'imposta pari al 19% di quanto elargito, fino ad un limite di liberalità massimo di 2.065,83€ (ciò comporta un risparmio massimo di 392,51€)

Alle donazioni delle imprese, sia individuali che societarie, si applica il regime previsto dall'art. 100, comma 2, lettera h) del TUIR 917/86: sono deducibili dal reddito dell'impresa donante le erogazioni liberali in danaro per un importo non superiore a 2.065,83€ o al 2% del reddito di impresa dichiarato. L'erogazione liberale può essere effettuata senza seguire particolari modalità. In alternativa ai precedenti regimi alle **persone fisiche e giuridiche** si applica l'agevolazione contenuta nell'art. 14 D.L. 35/2005 convertito in L.80/2005: le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di Onlus sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato nel limite del 10% dello stesso e comunque nella misura massima di 70.000€ annui. Per beneficiare della deduzione le erogazioni liberali devono essere fatte con mezzi di pagamento diversi dal contante.

EDITORIALE EUBIOSIA

Cari Amici,

come Fondazione ANT non possiamo fare a meno di essere d'accordo con il Governo per quanto concerne una revisione dei costi della sanità, che spesso mostrano evidenti incongruenze e sprechi, non scevri da ombre. Vogliamo tuttavia sottolineare con forza come – a fronte del consistente taglio dei posti letto previsti dalla *spending review* – sia assolutamente necessario fornire degli “ammortizzatori” in grado di venire incontro alle reali esigenze dei cittadini.

I dati dimostrano che la popolazione invecchia a ritmi costanti. Qual è il nesso con la *spending review*? La vita media si allunga e in futuro si renderà necessario moltiplicare gli investimenti per assistere gli anziani. Ecco dunque che un ammortizzatore come quello offerto dal modello di assistenza socio sanitaria domiciliare di ANT si rende indispensabile per far fronte a una serie di ineluttabili esigenze concrete della popolazione.

Insieme ad altri sessanta rappresentanti di varie realtà internazionali, a inizio luglio sono stata invitata a Bruxelles per sedere a due tavoli di lavoro proprio sul tema dell'invecchiamento della popolazione e della prevenzione delle fragilità, al fine di stilare le linee guida che saranno di ispirazione nel prossimo triennio 2014 – 2017 per la sanità europea in questo ambito. Si rende infatti sempre più necessaria un'ampia riflessione sui percorsi di prevenzione e di cura per tutelare il futuro di milioni di europei.

Il modello che come ANT abbiamo realizzato in oltre trent'anni di esperienza nell'ambito delle cure domiciliari è dunque quanto mai attuale, non solo in Italia e non solo perché il tema della *spending review* è all'ordine del giorno nel nostro Paese, ma come modello applicabile potenzialmente in tutta Europa.

La *spending review* non può essere intesa solo come strumento di controllo sulla spesa, impone piuttosto di riconsiderare il modo stesso in cui si arriva a spendere.

Non si tratta dunque solo di “tagliare”, ma di rivedere i processi per arrivare ad avere minori costi e migliori servizi.

Occorre iniziare seriamente a ripensare l'assistenza, integrando sociale e sanitario, in modo tale da rispondere concretamente non solo alle sfide attuali, ma soprattutto a quelle del futuro.

In questo senso auspichiamo un potenziamento delle specifiche eccellenze presenti sul territorio, in un'ottica di integrazione pubblico-privato sociale, per una sanità che sia davvero sostenibile.

Crediamo che l'esempio fornito dalla nostra Fondazione, che a oggi ha assistito a domicilio in maniera completamente gratuita oltre 87.000 Sofferenti di tumore, sia il più chiaro esempio di un nuovo modello di sanità che conduce al raggiungimento di una migliore efficienza.

In quest'ottica noi ci mettiamo in campo e offriamo la nostra competenza per lavorare insieme al pubblico al fine di mantenere uno Stato Sociale per i cittadini di questo Paese. E – in un ragionamento di più ampio respiro - di questo continente.



Raffaella Pannuti - Presidente Fondazione ANT

Gazzetta Eubiosia

**Periodico di informazione della
Fondazione ANT Italia Onlus
Anno XIV Numero 3 Settembre 2012**

Redazione c/o Istituto delle Scienze Oncologiche,
della Solidarietà e del Volontariato
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna Tel. 051 7190111

Direttore Responsabile: Dott.ssa Raffaella Pannuti

Coordinamento Editoriale:

Carlo Azzaroni, Maria Rosaria Filosa

Stampa: Arti Grafiche Amilcare Pizzi (MI)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 15 luglio 2012

L'attore Vito è testimonial della campagna Diventa Volontario ANT



Un gesto di forte umanità quello di Vito, l'attore e comico bolognese che ancora una volta ha scelto di prestare gratuitamente la propria immagine a sostegno della Fondazione ANT. Sempre affettuosamente vicino alle attività della Fondazione, Vito rinnova quest'anno il proprio impegno come testimonial della nuova campagna pubblicitaria “Diventa Volontario ANT”.

Nella creatività – realizzata dall'Agenzia Diaframma – Vito promuove un messaggio di grande sensibilità. Invitando le persone a impegnarsi nella raccolta fondi a favore dell'assistenza domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore, l'attore sottolinea che *tornare a casa dopo aver aiutato chi ha bisogno è un'emozione assolutamente da provare*”.

Ecco dunque che offrire il proprio tempo ad ANT come Volontario è innanzitutto un'emozione, qualcosa che ti resta dentro e ti riempie la vita.

Conosco il prof. Pannuti da 40 anni, da quando, appena laureato, lo incontrai mentre iniziava l'avventura di far nascere a Bologna un reparto ospedaliero di Oncologia clinica. Avendo lavorato al suo fianco per 25 anni sono stato testimone diretto della sua carriera professionale e del percorso che l'ha portato all'ideazione e alla realizzazione di uno dei progetti più innovativi in Italia di assistenza sanitaria per malati oncologici in fase avanzata, realtà che ha come valori fondanti solidarietà, dignità, difesa della vita, e lotta alla sofferenza.

Bolognese di nascita, Franco Pannuti ha condotto gli studi medi superiori presso il liceo classico Galvani e si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso la nostra Università nel 1957. Dopo la laurea ha frequentato per 10 anni come Assistente volontario l'Istituto di Clinica Medica del S.Orsola. Questa esperienza gli ha consentito di sviluppare e maturare la formazione nel campo della Medicina Interna, sia attraverso la costante presenza in corsia vicino ai pazienti, sia attraverso l'esplorazione di nuove aree di ricerca clinica e sperimentale, soprattutto in cardiologia e in farmacologia clinica. Questa formazione è stata fondamentale per il suo futuro professionale, caratterizzando fortemente l'approccio alla nascente disciplina dell'Oncologia. A questi anni risalgono le specializzazioni in Medicina Interna, in Medicina del lavoro, in Cardiologia e in seguito la libera docenza in Patologia speciale Medica.

All'Oncologia comincia ad avvicinarsi nel '67 quando diventa aiuto presso l'Istituto di Oncologia Addarii nel Policlinico. L'Oncologia non era ancora una disciplina definita nella sua missione: il panorama della medicina-che-cura era sconsolante; le possibilità terapeutiche erano rappresentate da interventi chirurgici e trattamenti radianti, messi in campo tardi, a causa dello stadio troppo avanzato della malattia. La vastità del problema assistenziale degli ammalati di cancro e i timidi segnali provenienti da una ricerca farmacologica agli albori, che facevano intravedere la possibilità di poter utilizzare anche la terapia medica come arma antitumorale, furono tra le motivazioni che spinsero l'Amministrazione dell'Istituto Giovanni XIII a prevedere un nuovo reparto, dedicato all'assistenza e alla cura dei malati oncologici; situato al V° piano del nuovo Ospedale Malpighi, in costruzione tra gli anni '60 e '70 nell'area vicino al vecchio ricovero di via Albertoni. Così, in attesa del trasferimento, fu nominato nel 1971 aiuto nel reparto di Radioterapia che era stato creato proprio dentro il "vecchio ricovero" e, nel febbraio 1972, primario della Divisione che fu allora denominata di "Chemioterapia", evidente dimostrazione di come allora non si ritenesse opportuno parlare esplicitamente di tumori.

Fu proprio in quei giorni che lo incontrai per la prima volta: ero laureato da pochi mesi e cercavo lavoro, lui cercava medici e alla fine di un breve colloquio, gli chiesi con un misto di titubanza e sfrontatezza, "ma qui si farà ricerca?" La risposta affermativa fu pronta e secca. La decisione la presi il pomeriggio stesso ed il giorno dopo ero lì, in uno dei primi reparti in Italia dedicati all'oncologia clinica, in un ambiente vetusto dove i letti erano occupati da persone gravemente ammalate e dove, dopo lunghe degenze, oltre il 40% delle dimissioni era rappresentata da decessi.

La gestione *Pannuti* fece cambiare completamente le cose: tutto quello che si faceva doveva essere "programmato e monitorato"; nel giro di un anno il motto diventò "lavorare per protocolli".

Fu nel corso di quell'anno che iniziammo ad impiegare un vecchio farmaco derivato del progesterone (il medrossiprogesterone)

ad alte dosi, seguendo il principio pragmatico che la ricerca doveva muoversi oltre che verso nuovi farmaci, anche verso nuove modalità di impiego di quelli tradizionali. In pochi anni quell'iniziale esperienza si dimostrò rappresentare un significativo progresso riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, nella terapia ormonale dei tumori della mammella.

Nel frattempo la costruzione del Malpighi era terminata e alla fine del '72 ci trasferimmo: gli ambienti nuovi, gli spazi ampi e luminosi, contribuirono moltissimo alla trasformazione del reparto. Iniziò frenetica la partecipazione ai pochi congressi allora dedicati all'Oncologia. Ma, seguendo la sua indole ed il suo stile, presto propose iniziative scientifiche e formative in autonomia: così nacquero i Corsi nazionali di terapia antitumorale dell'Ospedale Malpighi, che molti oncologi, non più giovani, ricordano certamente. Sempre in quegli anni la stessa sua indole a marcare e sistematizzare una nuova branca della medicina come l'oncologia medica lo portava a coniare nuovi termini da usarsi in campo clinico (come caratterizzazione statica e dinamica, bilancio obiettivo e soggettivo, sintomi-segnali), abitudine che ha mantenuto anche successivamente, ricordiamo in primo luogo il neologismo Eubiosia, la buona vita, diventato motto dell'ANT.

Tutte le nostre ricerche miravano, oltre che a ridurre il tumore, anche al miglioramento dello stato soggettivo del paziente. In quegli anni questo approccio fu criticato da una parte degli oncologi "chemioterapisti" che consideravano solo la risposta "obiettiva", cioè la riduzione dimensionale del tumore, come unico parametro di efficacia dei trattamenti: ad oltre 30 anni di distanza, il valore di quella concezione, cioè il porre altrettanta attenzione agli effetti sui sintomi e più in generale sulla qualità della vita dei pazienti è ampiamente riconosciuto.

Poi, nel corso degli anni '80, cominciai ad occuparmi con massimo impegno, in modo totale ed estremo, alla terapia del dolore, il sintomo più frequente, devastante e temuto della malattia neoplastica: combatté i tabù che aleggiavano intorno all'impiego della morfina come farmaco analgesico nei pazienti, parenti, medici e farmacisti. Si cercarono così nuove vie di somministrazione per rendere più facile ed efficace l'ottenimento dell'effetto antidolorifico. Oggi, anche se i pregiudizi non sono ancora del tutto sopiti, abbiamo leggi del Parlamento che hanno semplificato la prescrizione e l'utilizzo degli oppiacei a scopo analgesico e addirittura reso obbligatoria la rilevazione del dolore nei reparti ospedalieri.

Un altro settore della ricerca in cui si impegnò fortemente fu quello della farmacologia clinica dei nuovi farmaci antitumorali che cominciavano a rendersi disponibili gradualmente nel corso degli anni: stabili così forti contatti con l'Istituto di Chimica Organica dell'Università di Bologna dove, con il contributo dell'ANT (che nel frattempo aveva fondato nel 1978), fu creato il laboratorio di farmacocinetica. Da questo laboratorio sono scaturiti numerosi studi che hanno contribuito alla miglior comprensione del meccanismo di azione di vari farmaci antitumorali.

Complessivamente le pubblicazioni scientifiche a suo nome e dei suoi collaboratori ammontano ad oltre 860.

Un'esperienza familiare vissuta direttamente fu l'elemento che fece balenare la soluzione alternativa all'ospedale per i tanti ammalati oncologici ai cui bisogni fino ad allora non si poteva dare altra risposta che non fosse quella del ricovero ospedaliero.

Così, nel 1986 nacque in Franco Pannuti l'idea originale dell'assistenza domiciliare; un modo di assistere il paziente nella propria casa, simile a quello garantito dall'Ospedale. L'originalità della concezione stava nel portare l'ospedale a casa del paziente, con il massimo di professionalità, gratuitamente, ad ogni ora del giorno e della notte, domenica e festività compresi. Questo diventò il principio di riferimento ideale del suo operare e in questo vi profuse passione ed impegno senza limiti. E come sempre, con lo stile che lo caratterizza, alle idee seguirono prontamente fatti, concreti e tangibili. Un piccolo gruppo di medici, quasi tutti specialisti in oncologia cresciuti all'interno della Divisione di Oncologia dell'Ospedale Malpighi, lo seguì in questo progetto; il territorio della città e della provincia fu diviso in "reparti", i pazienti venivano visitati a casa, anche più volte al giorno, vi era la pronta reperibilità e il servizio di guardia notturna e festiva. I pazienti e le loro famiglie immediatamente dimostrarono grande apprezzamento e sollievo da questo nuovo modo di assistenza.

Era l'anteprema del principio della continuità assistenziale, principio che oggi rappresenta uno dei valori di riferimento del sistema sanitario regionale; ma era soprattutto la risposta concreta all'abbandono assistenziale, quello più temuto dai pazienti e dalle loro famiglie al momento della dimissione dall'Ospedale.

Ciò determinò importanti conseguenze nella gestione della Divisione Ospedaliera che Pannuti dirigeva: in pochi anni la durata media della degenza si dimezzò e, a partire dal '90, si cominciarono a trasformare posti letto di degenza ordinaria (fino ad allora 68!) in posti letto di Day Hospital.

Naturalmente, ogni cambiamento provoca reazioni contrarie e resistenze: questo capitò, inizialmente con i medici di medicina generale che si sentivano tagliati fuori da quella iniziativa. Vari confronti permisero di comprendere meglio le reali finalità del programma di assistenza domiciliare e di apportare alcune correzioni nel sistema organizzativo, superando l'iniziale posizione di contrasto. Alcune critiche sorsero anche da parte di settori della allora nascente Medicina Palliativa; il modello *Pannuti* era accusato di trasformarsi in accanimento terapeutico, si scambiava il voler essere vicino ai pazienti, il lottare per abbattere sofferenza e abbandono e per garantire la dignità della vita fino agli ultimi giorni, come un atteggiamento invasivo e artificioso; invece, si trattava proprio del contrario! Anche in questo caso il tempo ha permesso di far comprendere meglio le motivazioni e le caratteristiche dell'intervento e anzi di stabilire continui contatti e comuni iniziative scientifiche con i promotori della Medicina Palliativa.

Nel frattempo crescevano gli Ospedali domiciliari (un altro nuovo termine coniato per rappresentare a pieno le caratteristiche dell'iniziativa) e l'ANT moltiplicò le proprie sezioni in varie città, prima nella nostra regione e gradualmente nel territorio nazionale. I servizi di assistenza domiciliare oncologica dell'ANT stabilivano contatti con gli Ospedali e con i servizi territoriali del sistema sanitario locale. Va ricordata fra tutte, per motivi storici e per le dimensioni ormai assunte, l'iniziativa del gruppo di medici ed infermieri operanti nella regione Puglia.

Nel 1994 il Consiglio Regionale promulgò una legge sull'assistenza domiciliare oncologica per tutti i cittadini/pazienti che si trovassero nella condizione di malattia neoplastica in fase avanzata. Posso testimoniare personalmente che quella legge nacque anche per l'esperienza pionieristica del modello ANT che si era

sviluppato a Bologna e in altre Province. Oggi l'assistenza domiciliare è un cardine della rete assistenziale oncologica regionale: infatti vicino agli Ospedali, ai servizi sanitari territoriali, ai medici di famiglia, agli hospices è previsto anche l'intervento integrato di associazioni di volontariato che abbiano il know how specifico.

Oggi l'ANT, è presente in 9 regioni italiane con 124 medici, 74 infermieri, 26 psicologi e molti altri operatori sanitari. Nel 2011 all'ANT si sono rivolti 6000 nuovi pazienti di cui 1500 a Bologna e Provincia. Come già visto in precedenza, l'intervento a domicilio ha avuto immediati riflessi sull'organizzazione ospedaliera specialistica da cui originariamente è nata. Vi è un altro dato molto significativo le cui valenze sono in primo luogo umane, poi sociali ed infine anche economiche: complessivamente il 79% dei pazienti seguiti dall'ANT conclude la propria esistenza in casa con punte che arrivano al 90%, in alcune realtà del sud. Pur essendo un fenomeno determinato da molteplici fattori è di grande rilievo che nell'area di Bologna la percentuale dei pazienti che decede a domicilio sia del 61% mentre prima che iniziasse l'assistenza domiciliare nel nostro territorio il decesso della grande maggioranza dei pazienti oncologici avveniva invece in Ospedale.

La lotta ai tumori oggi vive un momento di grande speranza: da un decennio circa si sta assistendo ad un lento ma progressivo calo della mortalità. A ciò hanno contribuito vari fattori riconducibili ad interventi di prevenzione primaria (il fumo di sigaretta), di diagnosi precoce (gli screening per i tumori della mammella, utero ed intestino) ma anche alla terapia medica (la chemioterapia e la terapia ormonale) integrata alle terapie chirurgiche e radianti; siamo entrati nell'era in cui farmaci di nuova concezione scaturiti dalla straordinaria accelerazione nelle conoscenze biologiche, sono già entrati nella possibilità di uso clinico e in prospettiva rappresentano il progresso della terapia oncologica.

Tuttavia, ancora tanti pazienti non riescono e non riusciranno ad uscire dal percorso di malattia e sono destinati ad entrare in quella che viene definita la fase avanzata. Per loro occorre costruire o comunque rafforzare il percorso clinico assistenziale integrando i vari settori sanitari impegnati: l'assistenza domiciliare è naturalmente una componente essenziale di una rete di servizi istituzionali; l'ANT con i suoi ospedali domiciliari, i suoi valori di solidarietà, di lotta alla sofferenza e di rispetto per la vita, rappresenta per tutti, pazienti e loro famiglie, cittadini comuni, e anche direi per gli amministratori, un bene da salvaguardare.

Pannuti è stato ed è uomo libero, indipendente, innovatore e spesso, imprevedibile; così, il 30 giugno 1997 si è ritirato in pensione in anticipo rispetto a quanto la legge gli riconosceva. Ma naturalmente il fuoco che arde dentro di lui non si è certo spento. E' stato impegnato per 5 anni come Assessore alle Politiche Sociali, Volontariato e Scuola del Comune di Bologna e ha costruito l'Istituto di Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato dell'ANT, continuando ad esserne l'instancabile Direttore Scientifico.

Credo di interpretare il sentimento di coloro che hanno collaborato con lui per pochi o per molti anni: Pannuti è un maestro, dalla forte personalità, coinvolgente, trascinatore, capace di trasmettere forti motivazioni a tutti, indipendentemente dal credo politico e religioso individuale.

*Grazie di cuore Prof. Pannuti.
E per usare un termine a lei caro,
felice eubiosia!*

Presentazione del Bilancio Economico-Sociale ANT

Sono stati resi noti i dati salienti del bilancio economico e sociale della Fondazione ANT Italia Onlus riferito all'anno 2011, disponibile in forma completa su www.ant.it.

L'assistenza socio-sanitaria fornita gratuitamente a domicilio dalla Fondazione ANT ai Sofferenti di tumore in fase avanzata e avanzatissima ha avuto un aumento del 7.9% nel 2011 (9.297 Assistiti a fronte degli 8.614 nel 2010).

Si stima che i Malati oncologici assistiti annualmente in Italia in regime di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) siano circa 45.000: stando a questi dati, ANT accoglie e segue presso il loro domicilio, in modo gratuito e professionale, il 7.7% dei Sofferenti totali in assistenza domiciliare, e solo il 17% di quanto la Onlus spende per questo servizio socio-sanitario proviene dal pubblico (14% da convenzioni con le ASL, 3% da Enti Pubblici). ANT si conferma dunque il più grande "sodalizio" al servizio del pubblico nel campo dell'assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore: dal 1985 a oggi (dati aggiornati al 31 dicembre 2011) ANT ha assistito 86.765 Sofferenti, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, per un totale di oltre 14 milioni di giornate di presa in carico (1.182.459 giornate nel 2011) attraverso i 20 Ospedali Domiciliari Oncologici ANT (ODO-ANT) ovvero i gruppi socio-sanitari attraverso i quali la Fondazione opera. I Sofferenti ANT assistiti in 9 regioni d'Italia (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata) in modo completamente gratuito sono, al 31 dicembre 2011, 3.606 ogni giorno (erano 3.326 nel 2010) con un incremento pari all'8.4% in più, e la durata media della presa in carico è di 127 giorni per ognuno di essi (115 giorni nel 2010). L'assistenza specialistica garantita dalla Fondazione ANT è operata da una rete di 247 professionisti (medici, infermieri, psicologi, nutrizionisti, assistenti sociali, farmacisti, fisioterapisti) che collaborano con ANT a titolo oneroso, in forza di contratto libero professionale; al loro fianco lavorano gli 85 dipendenti e i 63 collaboratori della Fondazione - per un totale complessivo di 395 operatori - oltre ai 1.480 Volontari iscritti nel registro del volontariato di ANT che supportano l'attività di raccolta fondi e logistica per rendere funzionale l'assistenza domiciliare.

Il tipo di assistenza fornita da ANT ha un approccio a 360° e offre tra l'altro la più ampia rete di assistenza psicologica a domicilio ai Sofferenti e ai loro Familiari - servizio che nel 2011 ha garantito 16.800 prestazioni, grazie all'attività di 26 figure professionali tra psicoterapeuti e psicologi.

La Fondazione porta inoltre avanti un programma di sostegno economico alle Famiglie in difficoltà con un Sofferente oncologico a carico: nel 2011 tale sostegno ha comportato una spesa complessiva di 170.045 euro.

ANT non è solo assistenza, ma anche Prevenzione: al 31 dicembre 2011 sono 43.743 (erano circa 32.183 lo scorso esercizio) le visite di prevenzione gratuite realizzate in 44 diverse province (rispetto alle 32 del 2010) nell'ambito del solo progetto Melanoma, cui si affiancano i progetti dedicati ai tumori ginecologici e quello riservato alle patologie della tiroide.

Il totale dei ricavi e proventi a bilancio nel 2011 è pari a 21.475.769 euro, con un incremento del 2.82% rispetto all'esercizio precedente (20.887.340). L'utile è diminuito rispetto al 2010 ma la Fondazione ANT registra comunque un attivo di 1.549.500 euro (nel 2010 l'avanzo di gestione è stato pari a 2.313.885 euro). Il calo dell'utile registrato nel 2011 è pertanto pari al 33%, dovuto a un aumento dei costi. L'attività della Fondazione è finanziata, fatta eccezione per i proventi derivanti da convenzioni con Aziende Sanitarie Locali (ASL) - pari al 14% del totale - esclusivamente dalle erogazioni di privati cittadini e manifestazioni (56%) enti pubblici (3%) banche e fondazioni (1%) dal 5x1000 (13%) da lasciti e donazioni (10%) e infine dalla gestione immobiliare e finanziaria (3%).

Per quanto concerne la destinazione degli oneri, il 26% dei proventi del 2011 è stato impiegato nelle spese per la raccolta fondi, l'1% è stato destinato alle imposte, mentre il 66% di quanto raccolto è stato destinato all'attività istituzionale (assistenza, prevenzione, formazione, attività di sedi e delegazioni) a fronte di un avanzo gestionale che nel 2011 si è attestato sul 7%.



Nella foto sopra un momento della conferenza stampa svoltasi a Milano lo scorso maggio.

PROGETTO C.A.S.A. ANT (CENTRO ASCOLTO SOLIDARIETA' ANT)

Chiama il Numero Verde Gratuito per informazioni di carattere oncologico 800 929 203

Il servizio è attivo nei seguenti orari: Dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00

Lunedì e Giovedì dalle 15:00 alle 17:00

Mercoledì dalle 15:00 alle 17:00 (Consulenza solo per tumori cerebrali)

**SE PREVENGO VINCO.
ANT E CINETECA DI
BOLOGNA PREMIANO
GLI STUDENTI NEL
CONCORSO SULLA
PREVENZIONE**

Si rinnova la collaborazione tra la Fondazione ANT e la Fondazione Cineteca di Bologna: si è infatti svolta presso la sede della Cineteca in via Azzo Gardino la premiazione del concorso *Se Prevengo vinco*, iniziativa formativa rivolta alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Bologna nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione per i giovani al tema della prevenzione. Invitati a realizzare uno spot video della durata massima di un minuto, gli studenti guidati dagli operatori ANT si sono confrontati sul tema della prevenzione primaria intesa come educazione alla salute, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento di un corretto stile di vita.

Dei cinque spot in concorso, vince *"La Sigaretta Killer"* della classe 3M dell'ITC "E. Mattei" di San Lazzaro, aggiudicandosi i premi messi a disposizione da Coldiretti Bologna, dalla Fondazione Cineteca di Bologna e dal Cineforum della Formica - promotore di rassegne cinematografiche a favore di ANT. Il video vincitore sarà proiettato sullo schermo del Cinema Lumière nel prossimo autunno.

Organizzato in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT (AAANT) e il Ci-

neforum della Formica, il concorso *Se Prevengo vinco* è stato realizzato grazie al prezioso supporto della Fondazione Cineteca di Bologna e Coldiretti Bologna. A valutare gli elaborati audiovisivi realizzati dagli alunni è stata una giuria di esperti composta dal dott. Michele Fadda (Università degli Studi di Bologna - Dipartimento Dams) dal dott. Andrea Morini (Responsabile Programmazione Cineteca) dal dott. Enrico Ruggeri (Responsabile artistico del Cineforum della Formica) e dalla dott.ssa Anna Fiaccarini (Responsabile degli Archivi extra filmici della Cineteca di Bologna).

Il concorso - patrocinato dal Comune di Bologna, dal Comune di Casalecchio di Reno e dal Comune di San Lazzaro di Savena - ha coinvolto una classe del Liceo Galvani, due classi del Liceo Artistico "F. Arcangeli" ISART e due dell'ITC "E. Mattei" di San Lazzaro. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una tessera annuale per la rassegna *"La materia dei sogni"* organizzata dal Cineforum della Formica per l'anno 2012/2013, che si terrà presso l'Istituto ANT a Bologna.



Lo scorso 29 maggio presso l'Istituto ANT si è svolta la



cerimonia di consegna dell'auto DR2, donata dalla Sig.ra Epiri e dalla concessionaria Bologna Multi-brand.

RID per ANT

**Scegli di sostenere
la Fondazione ANT
con una donazione
continuativa,
compila il modulo
sul retro.**

E' SEMPLICE

Compila il coupon che trovi sul retro e spediscilo alla
Fondazione ANT Italia ONLUS
via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190111 Fax 051 377586

E' SICURO

La transazione verrà autorizzata direttamente dalla Fondazione ANT tramite invio alla tua banca del coupon che tu ci manderai

E' FLESSIBILE

Scegli tu quanto e quando donare; scegli tu quando sospendere il versamento telefonando al nostro dipartimento Sostenitori 051 7190159

E' VANTAGGIOSA

Con il RID potrai detrarre fiscalmente dalla prossima dichiarazione dei redditi la somma complessiva della donazione (ex art. 14 DI 35/05 convertito in legge dalla L. 80/05)



COUPON PER LA DOMICILIAZIONE BANCARIA

Compila il modulo che trovi qui sotto e invialo a
Fondazione ANT Italia ONLUS
via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
(o via fax allo 051 377586)

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____

COD.FISCALE _____

TEL _____ E-MAIL _____

SCELGO DI SOSTENERE LA FONDAZIONE ANT ATTRAVERSO UNA DONAZIONE

MENSILE SEMESTRALE ANNUALE

10€ 20€ 50€

DOMICILIAZIONE BANCARIA

ISTITUTO BANCARIO _____

AGENZIA _____

TEL. AGENZIA _____

IBAN _____

DOMICILIAZIONE SU CARTA DI CREDITO

TIPO DI CARTA _____

N° Carta _____

MESE E ANNO DI SCADENZA /

A PARTIRE DAL MESE DI _____ FINO A REVOCA
DI QUESTA AUTORIZZAZIONE

DELEGA DI PAGAMENTO

Il sottoscritto autorizza la Fondazione ANT Italia ONLUS ad incassare l'ammontare della quota sovraindicata addebitando sul conto corrente o carta di credito, secondo le norme di incasso del servizio R.I.D., fino a revoca di questa autorizzazione.

Data _____

Firma _____

IL PROF. PANNUTI HA INCONTRATO GLI OPE- RATORI ANT DELLE ZONE TERREMOTATE

“Quando il gioco si fa duro, noi siamo ancora più duri”. La mattina del 12 giugno il Professor Franco Pannuti ha esordito così a Mirandola, in provincia di Modena, dove ha incontrato operatori sanitari, collaboratori e Delegati della Fondazione ANT delle zone del modenese e della provincia di Ferrara colpite dal terremoto. Dinanzi a volti provati, ma pieni di voglia di ricominciare, il fondatore ha espresso la sua vicinanza al territorio e la completa disponibilità di ANT a portare il proprio aiuto nelle zone dove la Fondazione è già operante.

L'incontro si è svolto nel giardino di casa della Delegata della sede ANT di Mirandola, una delle tante persone del luogo costretta a vivere in una roulotte a causa di danni riportati alla propria abitazione.

Dopo aver dimostrato il suo profondo affetto alla “padrona di casa”, il Professor Pannuti ha

ricordato la sofferenza che ha investito gli emiliani a causa del terremoto che nei mesi scorsi ha sconvolto la regione, definendolo come un dramma, per cui poco si può fare, e che si può evitare solo costruendo case più sicure. “Noi siamo qui oggi – ha dichiarato Pannuti – per riaffermare l'amore per queste terre, per essere vicini alle persone che soffrono e far capire loro che non sono sole. ANT c'è, per quanto è possibile”. Rivolgendosi ai presenti ha inoltre concluso: “La gente ha bisogno della nostra vicinanza, senza limiti territoriali perché la solidarietà è un mondo senza confine. Tutti voi, ciascuno con le proprie professionalità, siete indispensabili.

Portate il vostro aiuto nelle zone dove ANT già opera e accogliete le persone con un sorriso: ANT c'è, questo è il messaggio che dovete portare. Grazie per la vostra forza e il vostro coraggio”.



In ricordo di Domenico Ceroni a cui tutta ANT deve moltissimo

Lo scorso 28 aprile l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno ha voluto ricordare, con la scoperta di una targa nella casa dove visse, l'ing. Domenico Ceroni (1915-1994), Amministratore Pubblico Casalecchiese per un lungo periodo, dal 1946 al 1975. Ceroni fu eletto nel primo Consiglio Comunale svoltosi nell'aprile del 1946 e, insieme all'allora Sindaco Cristoni e ai primi amministratori eletti, fu protagonista della rinascita di Casalecchio nel dopoguerra. Negli anni successivi ricoprì ininterrottamente la carica di assessore e vice sindaco fino al 1975. È stato poi uno dei promotori dell'ANT, la cui delegazione di Casalecchio è a lui intitolata.

[Casalecchio News – Maggio 2012]



Fondazione ANT e MELLIN insieme per il Progetto Bimbi in ANT, in esclusiva nei canali COOP

Partirà a settembre 2012 il progetto solidale sviluppato a tre che vedrà coinvolti ANT, Coop, la più grande catena distributiva italiana, e Mellin, azienda italiana leader nel campo dell'alimentazione per l'infanzia, appartenente al gruppo Danone.

Una collaborazione di attori sensibili al sociale, a sostegno di "Bimbi in ANT", il servizio di assistenza domiciliare gratuita per i piccoli sofferenti di tumore.

Per un anno, il nuovo omogeneizzato Mellin Mela e Pera, personalizzato con il logo della Fondazione ANT e una breve descrizione dell'iniziativa, sarà distribuito in esclusiva nei punti vendita



Il nuovo omogeneizzato Mellin oggetto dell'iniziativa solidale.

rendere possibile ogni giorno l'attività di medici, infermieri e psicologi ANT impegnati nell'assistenza ai bambini sofferenti di tumore. Inoltre, dal 25 ottobre al 7 novembre 2012, in tutti gli ipermercati Coop si svilupperà un'ulteriore campagna solidale: acquistando cinque confezioni di

omogeneizzati Mellin a scelta tra la gamma di carne e/o frutta, ANT riceverà una donazione di 1 euro per Bimbi in ANT. Questa seconda campagna sarà veicolata attraverso una shopper dedicata al progetto e volantini distribuiti nei punti vendita.

Il progetto sarà pubblicizzato attraverso i periodici di cooperativa dedicati ai Soci Coop, i siti internet dei partner coinvolti, le pagine facebook di ANT e Mellin, newsletter e articoli dedicati all'iniziativa e comunicati radio trasmessi nei punti vendita Coop aderenti.

Un grande progetto solidale, che ci permetterà non solo di sostenere la nostra attività domiciliare oncologica pediatrica, ma ci fornirà nel contempo un importante momento di visibilità in tutta Italia.

Sono 276 i Bimbi che la Fondazione ha assistito fino ad oggi, in modo completamente gratuito.

Il Progetto Bimbi in ANT porta a casa del piccolo paziente e dei suoi familiari tutte le cure e i presidi sanitari necessari, riducendo così i momenti di ospedalizzazione.

Un aiuto concreto, che supporta la famiglia anche con un servizio psicologico, per consentire al bambino di essere curato nel luogo che ama di più: a casa, tra i propri cari.



ESSO ITALIANA per ANT

Esso Italiana è già da tempo sostenitrice dei progetti di prevenzione e assistenza oncologica gratuita di ANT.

Quest'anno Esso Italiana ha voluto rinnovare l'impegno solidale verso la Fondazione donando ad ANT il ricavato delle offerte effettuate da dipendenti ed ex-dipendenti per una serie di quadri e opere della vecchia sede dell'Azienda. Inoltre, altre opere sono state donate ad ANT e potranno così impreziosire le future aste di solidarietà della Fondazione.

Ancora una volta Esso Italiana dimostra grande sensibilità per il sociale, unita alla capacità di ideare con creatività sempre nuove iniziative per sostenere ANT.

Esso Italiana, presente in Italia dal 1891, ha accompagnato lo sviluppo economico del Paese e, consapevole del suo ruolo sociale, si è da sempre impegnata nel sostenere iniziative volte al benessere delle comunità in cui opera. Le aree d'intervento hanno spaziato negli anni dalle iniziative nel campo dell'istruzione al sostegno alla ricerca scientifica, dal supporto ad associazioni di volontariato al contributo alla salvaguardia e alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico, culturale e naturale del nostro Paese.

FONDAZIONE CASSA di RISPARMIO di CENTO per ANT

Nel 2012, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento ha sostenuto l'attività di ANT, contribuendo all'acquisto di un nuovo videodermatoscopio, strumento non invasivo per l'analisi dettagliata della cute, utilizzato per la prevenzione del melanoma.

Dal 2004, infatti, la Fondazione ANT sviluppa progetti di prevenzione dei tumori, organizzando visite di controllo gratuite per la cittadinanza. Il melanoma, in particolare, è un tumore molto aggressivo che può avere origine nella cute, nelle mucose e nell'occhio. Spesso nasce su un nevo preesistente. Individuare questa neoplasia nelle fasi iniziali significa, nella maggior parte dei casi, offrire altissime possibilità di guarigione al paziente.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento è una persona giuridica privata a base associativa, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, regolata dalle leggi vigenti in materia e dallo Statuto. Essa è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Cento. La Fondazione nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, considerando inscindibile il rapporto tra sviluppo economico del territorio e progresso sociale e culturale delle popolazioni che vi abitano, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale operando prevalentemente nei settori relativi all'educazione, alla salute pubblica, all'arte, all'assistenza agli anziani, al volontariato, alla ricerca scientifica e tecnologica e alla famiglia e ai valori connessi.

NASCE IL "COMITATO PROMOTORE DEI 35 ANNI DI ANT"

In occasione del 35° anniversario della Fondazione ANT Italia Onlus, che si terrà nel 2013, è stato istituito il "Comitato Promotore dei 35 ANNI di ANT".

Nato per promuovere iniziative e attività finalizzate alla raccolta di fondi da destinare alla Fondazione, il Comitato avrà l'obiettivo di sostenerne le attività e i progetti istituzionali di ANT in vista del compimento del suo 35° compleanno.

Apolitico e senza scopo di lucro, è composto da professionisti e noti esponenti del mondo cittadino, imprenditoriale e non:

Ilaria Iseppato (Funzionario Dipartimento Promozione Nazionale ANT), Valentina Marchesini (Marketing Manager presso Marchesini Group), Roberto Kerkoc (Vice Presidente vicario di Unindustria Bologna), Sara Roversi (Imprenditrice, titolare della catena SoSushi), Elena Sabattini (Account Manager presso TECNOSTUDI srl), Sandra Samoggia (Presidente Supercolor Gruppo Samor S.p.A.), Benedetto Zacchioli (Consigliere Comunale Bologna).

Il Comitato si propone di richiamare l'attenzione sulla necessità dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita che ANT offre ai Sofferenti di tumore e sulle attività di prevenzione.

Ha infatti il compito di sostenere il progetto *Eubiosia* della Fondazione ANT, di promuovere la cultura e la ricerca in campo oncologico, la formazione degli operatori sanitari e dei Volontari e la prevenzione in campo oncologico.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere una e-mail a ilaria.iseppato@ant.it oppure visitare www.ant.it

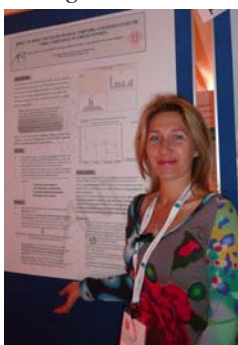
Il Comitato Promotore dei 35 ANNI di ANT è anche su fb, <http://www.facebook.com/AntComitato35Anni>



7° Congresso Mondiale per la Ricerca promosso dall'Associazione Europea di Cure Palliative (EAPC)

All'interno del congresso, tenutosi a Trondheim (in Norvegia) dal 7 al 9 Giugno scorsi, l'ANT ha presentato uno studio, condotto in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, dal titolo "Impact of Worry on Psycho-Physical Symptoms. A Research Study on Family Caregivers of Cancer Patients".

Lo studio parte dal presupposto che l'assistenza ai Sofferenti oncologici comporta nei Familiari lo sviluppo di elevati livelli di stress, con conseguente deterioramento della loro salute psico-fisica. Lo scopo è stato quindi quello di valutare la salute psico-fisica dei *Caregiver* di un gruppo di Sofferenti oncologici in assistenza domiciliare cercando di capire in quale misura il cosiddetto rimuginio possa influire negativamente sulla salute psicofisica degli stessi *Caregiver*. I risultati ottenuti hanno confermato



come le persone "tendenti a rimuginare" siano più esposte al rischio di incorrere in alcuni sintomi di disagio psico-fisico che possono influire negativamente sulla loro salute. Quest'ultimo dato si colloca in linea con i dati di

numerosi studi già pubblicati in letteratura, secondo cui il *worry* è una caratteristica pervasiva di tutti i disturbi d'ansia, così come dei disturbi dell'umore.

Il *rimuginio*, in quanto fattore in grado di determinare un rischio maggiore di ammalarsi, sembra potere essere considerato una caratteristica importante per stabilire una priorità di assistenza. Data la natura stabile nel tempo di questo processo cognitivo, si potrebbe rivelare utile un aiuto specialistico per i *Caregiver* cosiddetti "rimuginatori" fin da subito, in modo da allontanare la possibilità che questi sviluppino sintomi psicofisici e che l'affaticamento fisico, emotivo e psicologico possa inficiare la gestione della persona malata, rendendo difficile la relazione e problematica l'assistenza. Inoltre, migliorare le difese del *Caregiver* rispetto all'attività di assistenza e alla gestione degli aspetti emotivi che ne derivano può ridurre la sofferenza del nucleo familiare, l'utilizzo di cure sanitarie e quindi il costo delle suddette. Tutti questi aspetti assumono tanta più importanza se si considera che è ormai riconosciuto che *Caregiver* e Sofferente costituiscono una diade inscindibile da cui non si può prescindere quando si parla di assistenza ad un malato oncologico e che il "ben-essere" del primo è premessa per la salute del secondo.

In foto, la dott.ssa Silvia Varani, Psicologa responsabile Dipartimento Formazione ANT, che ha curato lo studio.

ASTA DI SOLIDARIETÀ AL CIRCOLO NEGOZIANTI

Sabato 12 maggio il Circolo Negozianti di Palazzo Roverella a Ferrara è stato location d'eccezione per la 3° edizione dell'Asta benefica organizzata dalla Delegazione di Ferrara. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Ferrara, organizzato con la collaborazione dell'Assessorato alle Attività Produttive, e realizzato grazie al supporto del Comitato Commercianti Centro Storico, Ascom Ferrara, Circolo Negozianti, La Bottega del Pane e Mattarelli Vini. Battitore d'eccezione il comico ferrarese Gianni Fantoni.

Oltre 50 gli oggetti battuti all'asta: il tutto donato da esercizi di prestigio e da importanti realtà imprenditoriali di Ferrara.

Il Circolo Negozianti rappresenta uno dei Club più antichi d'Italia: fondato nel 1861 nella città dei Duchi d'Este, nasce come centro di lettura e di intrattenimento.

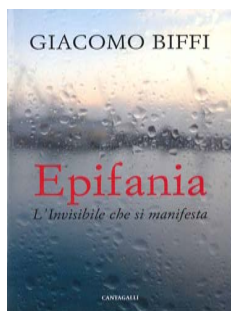
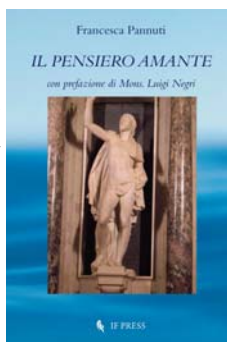
Dopo 150 anni resta un posto "esclusivo" riservato ai Soci che appartengono a diverse categorie professionali, ma anche molti giovani che si riuniscono per incontri letterari, appuntamenti, tornei di gioco, feste ed eventi solidali.

Libri da leggere

È possibile oggi un pensiero amante? La scienza, i filosofi moderni, quale stima hanno della ragione? Amore e ragione: che cosa hanno in comune? “Il pensiero che non ama non è pensiero; un amore senza pensiero è pura reattività.” (Dalla prefazione di Mons. Luigi Negri).

Se ci sono diversi modi di interpretare la conoscenza e l'amore, che non riescono a dare ragione delle più profonde aspirazioni dell'uomo, tuttavia questi non si arrende mai, ma è spinto sempre verso vette più elevate, verso realtà capaci di saziare la sua sete di vero, di bene e di bello. Egli soffre nel sentirsi in qualche modo “dimezzato”, quasi spaccato in se stesso, insoddisfatto di una ragione puramente calcolante, ripiegata su ciò che è materiale o ingabbiata negli schemi; e nel contempo è stuccato dall'enfaticizzazione del sentimento. La chiusura in se stesso finisce per renderlo schiavo delle sue passioni in un mondo che si rivela sempre più edonista ed individualista. Però scopriamo come proprio in quel patrimonio tutto nostro, italiano, europeo, occidentale, possiamo trovare le parole che liberano la nostra interiorità più profonda da quelle visioni così estranee alla nostra umanità, anche se così pervasive nella cultura moderna, per mostrarci orizzonti inospettati di carattere filosofico, ma ancor più teologico e spirituale.

Dopo un excursus in cui esamina il pensiero di vari autori moderni e contemporanei sui temi della conoscenza e del rapporto tra ragione e volontà, Francesca Pannuti, autrice del libro *Il Pensiero Amante*, propone, col supporto di ampie citazioni, la prospettiva di san Tommaso e di san Bonaventura con l'intento di dare risposta alle domande che ci si è posti.



Epifania (titolo dell'ultimo libro di Giacomo Biffi) non è solo il nome di una simpatica festa che porta a compimento la celebrazione natalizia. Con questo termine, nei primi secoli di storia ecclesiale, si indicava un aspetto mirabile del cristianesimo e una nostra straordinaria fortuna: il Dio trascendente e misterioso, Colui che è l'Invisibile per eccellenza, esce dalla Sua invisibilità e si disvela ai credenti. Il prodigio avviene mediante alcuni episodi significativi della vicenda terrena dell'Unigenito del Padre. La prospettiva epifanica ci fa intravedere il

disegno di salvezza pensato per noi dall'eternità e ci aiuta a capire un poco le intenzioni segrete, le preferenze e il “carattere” del nostro Dio. Queste pagine tentano di ridarci questa antica e vitale ricchezza della nostra fede.

LA FONDAZIONE ANT RICORDA CON AFFETTO IL GRANDE CEV

La Fondazione ANT si stringe intorno alla Famiglia di Maurizio Cevenini e alla città per ricordarlo: “Maurizio Cevenini ha sempre risposto con entusiasmo a tutte le nostre iniziative di solidarietà parlando con convinta adesione del nostro progetto di assistenza domiciliare e riportando con generosità il comune sentire e l'apprezzamento dei Cittadini bolognesi” - ha dichiarato Raffaella Pannuti. Anche il Prof. Pannuti, ha manifestato cordoglio e profonda ammirazione per l'Amico scomparso, sottolineandone la straordinaria umanità e le doti politiche che sempre lo hanno contraddistinto.

“Con il Cev ho condiviso 5 anni di lavoro quando era Presidente del Consiglio Comunale ed io Assessore nella Giunta Comunale: mai un contrasto e sempre un'amichevole collaborazione. In questo ruolo ha dimostrato grande equilibrio e rispetto di tutti; sotto il profilo umano, è stato persona di grande solidarietà e di grande amore per tutti: forse la sua delusione e il venire meno della voglia di vivere hanno giustificazione nell'aver dato molto di più di quanto ha ricevuto”.



Formica del Mese: le nomine di maggio e giugno 2012

La nomina di *Formica del mese* è il riconoscimento simbolico che la Fondazione ANT assegna al Volontario o al Funzionario che più si è distinto per impegno e dedizione nel sostegno alle attività della Fondazione.

Per il mese di **maggio** la nomina è stata conferita a 4 Volontari ANT: Luisa Nobili (Volontaria di Castelfranco Emilia) - Luisa Brancolini (Volontaria di Modena) - Giorgio Gibellini e Rino Turrini (Volontari di Vignola)

Per il mese di **giugno** la nomina è stata conferita al Sig. Vincenzo Caroggio (Volontario di Ferrara)

Delegazioni ANT, Funzionari, GASDI, Volontari, Consiglieri ANT e AAANT sono invitati a segnalare al Dipartimento Comunicazione *La Formica del mese* scrivendo una e-mail a ufficio.stampa@ant.it oppure telefonando al numero 051 7190166 specificando nome, da chi viene segnalato e motivazione di assegnazione del riconoscimento. E' inoltre indispensabile comunicare l'indirizzo postale dei candidati a cui verranno spedite la pergamena e la scheda di candidatura.

LOMBARDIA		
Brescia	Viale della Stazione, 51	030 3099423
VENETO		
Nogara (VR)	Piazza Umberto I, 34	340 4067424
EMILIA ROMAGNA		
Bologna	Via Jacopo di Paolo, 36	051 7190111
Bologna C/o Ospedale	Via Albertoni, 15	051 6362320
Ferrara	Via Cittadella, 37/39	0532 201819
Imola (BO)	Via Selice, 76	0542 27164
Modena	Via Verdi, 60	059 238181
Vignola (MO)	Via M. Pellegrini, 3	059 766088
TOSCANA		
Firenze	Via delle Panche, 40/B	055 5000210
Livorno	Via Cavalletti, 6	0586 211830
Pistoia	Via Del Canbianco, 19	0573 359244
Pontedera (PI)	Via Belfiore, 2	0587 53993
Prato	Via Boni, 5	0574 574716
MARCHE		
Civitanova Marche (MC)	Vicolo Sforza, 8	0733 829606
Pesaro	Corso XI Settembre, 217/19	0721 370371
Porto Sant'Elpidio (AP) C/o Casa del Volontariato	Via Del Palo, 10	0734 900264
Tolentino (MC) C/o Comune	Piazza Libertà, 3	0733 966850
Urbino	Via Gramsci, 29	0722 2546
LAZIO		
Roma - Prenestina	Via Prenestina, 461/C	346 7238751
Roma - Ostia	Via A. Piola Caselli, 143	0656 368534
PUGLIA		
Acquaviva delle Fonti (BA)	Via Palmerio De Rosa, 4	080 758055
Bari	Via De Amicis, 43/45	080 5428730
Brindisi C/o Ex Ospedale "A. Summa"	P.zza A. di Summa, 4	0831 522225
Fasano	Via Galatola, 39	080 4421010
Foggia	Via Brindisi, 25	0881 707711
Francavilla Fontana (BR)	Via San Francesco d'Assisi, 87	0831 815978
Grottaglie (TA)	Via Giusti, 12	099 5610104
Lecce	Via Orsini del Balzo, 10	0832 303048
Manfredonia (FG)	Via Matteotti, 46	347 4498567
Mesagne (BR)	Via A. Profilo fu Tommaso, 9	0831 777000
Molfetta (BA)	Corso Regina Margherita di Savoia, 18	080 3354777
San Pancrazio Salentino (BR)	Via San Pasquale, 123	0831 664680
Taranto	Via Pitagora, 90/B	099 4526722
Trani (BT)	Via delle Crociate, 46	346 9819344
Trani (BT) C/o Ospedale San Nicola Pellegrino	Viale Padre Pio	346 9819344
CAMPANIA		
Napoli	Corso Umberto I, 381	081 202638
BASILICATA		
Potenza	Piazzale Don Uva, 4	0971 442950
Villa D'Agri (PZ)	Via Roma, 20	0975 354422

Eventi ANT - Delegazioni in prima fila

Nelle giornate del 26 e 27 maggio, si è tenuta ad Ozzano Emilia come consuetudine, la Sagra della Badessa. La rievocazione storica, giunta alla 27^o edizione, racconta le gesta amorose tra Lucia Clari e il cavalier Rolando, i due protagonisti della leggenda delle Sette Fonti. Durante questi giorni di festa il comune di Ozzano si trasforma in un borgo medioevale con spettacoli itineranti di mangiafuoco, giullari e giocolieri in ogni angolo di strada.

Uno dei momenti più importanti e affascinanti della manifestazione è senza dubbio la celebre sfilata in costume per le vie del centro. A seguire si è svolto il palio dell'oca, un momento molto spettacolare fatto di sbandieratori, tamburieri e giochi d'armi in cui si sono sfidati, secondo le modalità dell'epoca, i tre terzi del paese.

L'ANT Delegazione Bacino dell'Idice (Ozzano e San Lazzaro) da sempre partecipa alla Sagra con un suo gazebo: così anche quest'anno i nostri volontari si sono impegnati, nella raccolta di fondi tramite, l'offerta di ciliegie. Durante le "due giornate medievali" hanno raccolto numerose offerte grazie soprattutto all'attenzione della popolazione, che conferma di avere a cuore e di sostenere il progetto ANT con esemplare partecipazione.

Giampaolo Pugliese



E' nato a San Giovanni in Persiceto un nuovo punto d'incontro e di aggregazione per i Volontari, i cittadini e i sostenitori della Fondazione ANT, con l'obiettivo di raccogliere fondi, promuovere attività e diffondere i valori della Fondazione. Sabato 5 maggio è stata inaugurata infatti la nuova Delegazione dell'Associazione Amici dell'ANT (AAANT) con una cerimonia guidata dal Delegato Abbate Amaddio e dai Consiglieri Angela Aldrovandi, Liviana Prandini, Vima Pullini, Ambra Agostinis e Nicola Negro.



Il 23 e il 24 giugno la dott. ssa Claudia Laterza, l'infermiere Alessandro Caldarola e la dott.ssa tirocinante Daniela Tamma (operatori socio-sanitari dell'ODO-ANT di Bari) hanno partecipato alla 18^o edizione del Criterium automobilistico del donatore di sangue FIDAS-FPDS 1^o Trofeo "Maggiore Luigi Gabrieli", che si è tenuta a Bari.



Il "team" ANT ha gareggiato con una delle auto della Fondazione attraversando vari Comuni della città e si è classificato al 6^o posto. Durante il pranzo gli operatori ANT hanno presentato il Progetto Eubiosia e l'attività della Fondazione.

A lato foto della manifestazione "XII edizione Cena della Solidarietà" del 1^o giugno presso la Tenuta Moreno organizzata dall'ANT di Mesagne.



In uno splendido ambiente, allestita da cibo ottimo, si è tenuta il 27 aprile a Cesena la cena con le Tavole di Cesena, Rimini, Imola, Forlì, Faenza, Riccione, Ravenna e San Marino, nell'ambito del service nazionale che Round Table ha dedicato all'ANT.

Nel gruppo sono presenti i presidenti RT di Cesena e Ravenna e la promoter Veronica Riciputi.



In alto un autobus con la nostra creatività ANT, che girerà per le strade di Brescia e provincia per un anno intero, gratuitamente.

Nel mese di maggio Immobiliare San Pietro ha scelto di sostenere il Progetto Melanoma della Fondazione ANT, offrendo ai propri clienti e dipendenti la possibilità di usufruire di 320 visite di prevenzione gratuite. A partire da martedì 8 maggio l'Ambulatorio Mobile - Bus della Prevenzione ANT ha fatto tappa in 8 filiali di Immobiliare San Pietro della provincia di Bologna e Ferrara dove specialisti ANT hanno effettuato controlli dermatologici per la diagnosi dei tumori cutanei mediante l'utilizzo del videodermatoscopio, moderno strumento in grado di evidenziare in fase precoce lesioni sospette.



Nella foto sopra Andrea Regazzin e Rossella presso Andrea's Bar della John Hopkins University.

Eventi ANT - Delegazioni in prima fila



Nella foto sopra volontari, medici di base, operatori sanitari ODO Bari-Acquaviva, Delegata regionale, Rosa Vanda Triggiani, al pranzo del 18 marzo organizzato presso La Masseria Cariello Nuovo di Casamassima per festeggiare l'Anniversario ANT.

Un bel gesto d'amore e di solidarietà a favore dell'ANT, in occasione di un importante traguardo della vita familiare. Il 50° anniversario di matrimonio di Nino e Tonia Pirulli di Rutigliano è stato festeggiato tra parenti e amici, che hanno offerto alla locale delegazione ANT "Graziano Cardascia" contributi in sostituzione dei consueti regali. Il rito religioso, officiato da don Lorenzo Renna, è stato celebrato nella Cappella di Sant'Anna, presso "Plenilunio alla fortezza". Si è ripetuto, a tre anni di distanza, un gesto voluto anche da Pasqualino, fratello di Nino e dalla moglie Lina, in occasione del loro 50° anniversario. Un segno di attenzione ai problemi di chi soffre anche nei momenti di gioia e di festa.



Postazione sulla corretta e sana alimentazione al Cibus 2012 di Parma dello scorso maggio.

La dott.ssa Eleonora Pistacchio che da 20 anni offre il suo operato di dentista a titolo gratuito per la Fondazione ANT.



A Bologna il sig. Gubellini, taxista da una vita, ha voluto festeggiare l'ultimo giorno di lavoro utilizzando la sua auto per promuovere un'iniziativa solidale a favore di ANT: il ricavato è stato infatti devoluto alle attività della Fondazione. ANT ringrazia di cuore e augura una serena pensione!

A lato uno scatto della manifestazione tenutasi il 16 maggio alla presenza del Vescovo Mons. Rocco Talucci per la benedizione della sede ANT di Brindisi e la nomina a Padre Spirituale di Don Maurizio Caliandro.



In basso una foto del bridge e buracco del 22 giugno. L'evento, patrocinato dall'Assessorato allo Sport del Comune di Modena, è stato realizzato in collaborazione con la Società Sportiva Bridge Modena Circolo "Perroux", per sostenere l'assistenza socio-sanitaria e i progetti di ANT portati avanti anche nelle zone colpite dal terremoto. Al torneo, appuntamento irrinunciabile per molti giocatori, hanno partecipato circa 200 persone per trascorrere una piacevole serata all'insegna dello svago e della solidarietà conclusa con un ricco buffet offerto dal Caffè Concerto e da altri partner.

Sotto foto di gruppo della Regata Brindisi Corfù 2012. Il team dell'imbarcazione Ederan della lega navale di Brindisi ha deciso di issare sull'albero per tutta la durata della regata la bandiera ANT e di indossare le maglie della Delegazione alla conclusione della manifestazione che si è tenuta il 15 giugno presso il porto di Gouvia.



Nella foto sopra la Delegata Regione Puglia Rosa Vanda Triggiani riceve il diploma "Premio Bontà 2012" in occasione dell'anniversario di Santa Rita presso la Parrocchia di San Domenico a Molfetta alla presenza del Vicario Mons. Tommaso Tridente e del Parroco Don Franco Sancilio.

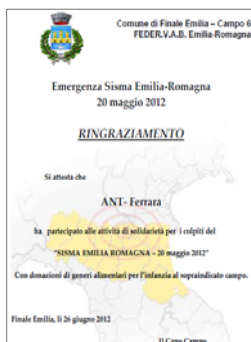


RACCOLTA ALIMENTARE NORDICONAD PER ANT

Si è rinnovata anche quest'anno la partnership tra la cooperativa NordiConad e Fondazione ANT, per la quarta edizione della Raccolta Alimentare: un'iniziativa benefica a sostegno dei progetti della Fondazione e dei Sofferenti oncologici che vivono in situazioni di disagio economico.

Sabato 19 maggio, 203 supermercati dei circuiti Conad di Emilia, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria hanno ospitato i volontari ANT, che hanno distribuito materiale informativo sulla raccolta alimentare e ritirato i prodotti donati dai clienti. La giornata ha coinvolto i punti vendita delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Mantova, Aosta, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Genova, Savona e Imperia.

I prodotti donati vanno dai generi alimentari a lunga conservazione, ai prodotti per l'igiene personale, alla pulizia per la casa e al materiale monouso. Il tutto servirà per aiutare i Sofferenti ANT e le loro Famiglie più bisognose: il Servizio Famiglia della Fondazione consegnerà infatti i beni direttamente a casa degli assistiti, mentre una parte della Raccolta sarà destinata ai mercatini della Solidarietà realizzati da ANT e ai cANTuucci (le Botteghe della Solidarietà) per reperire fondi a sostegno dei progetti di ospedalizzazione domiciliare dei malati.



Il Comune di Finale Emilia, provincia di Modena colpita dal terremoto, ha conferito alla Delegazione ANT di Ferrara un attestato di ringraziamento per le attività di solidarietà nei confronti delle popolazioni vittime del sisma. ANT ringrazia Finale Emilia e rinnova il proprio impegno nei territori interessati dalla calamità.

La consegna al prof. Pannuti dell'assegno realizzato coi proventi del cANTuuccio di Broccaindosso (BO). Grazie a tutti!



La Fondazione ANT ha aperto in molte città i negozi della Solidarietà detti "cANTuucci", presso cui effettuare shopping solidale: un punto di raccolta contributi mediante l'offerta di oggetti donati, ma anche un luogo di incontro e aggregazione tra Sostenitori. In questo modo ANT può promuovere i propri progetti, le proprie attività e diffondere il proprio credo, grazie al lavoro effettuato dai Volontari che vi operano: infatti, vi è la possibilità di approfondire la conoscenza di ANT, dei suoi valori, dei suoi obiettivi e delle sue attività.

cANTuucci della Solidarietà

- Albenga (SV)** Via Roma 46 tel. 0182556060
 - Arezzo** Via Signorelli 32/A tel. 0575295172
 - Bisceglie** Via Virgilio 16 tel. 0803951472 - 3471259717
 - Bologna** Via Bergami 9 tel. 3405028700
 - Bologna** Via Broccaindosso 1/G-H tel. 051238232
 - Bologna** Via Dell'Artigiano 19/A tel. 348 7407733
 - Bologna** Via Giulio II 4/A tel. 3484046550
 - Bologna** Via Porrettana 91/A tel. 3483102825
 - Bologna** Via S. Isaia 17/B tel. 3487427185
 - Bologna** Via Val d'Aposa 4/B tel. 3483102673
 - Bologna** Via Veronese 1/3 tel. 3483116268
 - Brescia** Via Trento 15/N tel. 030305937
 - Brescia** Via Settima Q.re Abba n°45 tel. 3487412512
 - Brindisi** Via Tarantini e via Del Balzo tel. 3357387340
 - Cagliari** Via Italia, 144 tel. 3454986408
 - Carpi (MO)** Via Rovighi 37 tel. 333/3838995
 - Casalecchio di Reno (BO)** Via Marconi 43 tel. 3483102676
 - Castelfranco Emilia (MO)** Via Tarozzi 21/23 tel. 3483102847
 - Castel San Pietro (BO)** Via S.Martino 4 tel. 345/7207953
 - Crespellano (BO)** Via Togliatti 9 tel. 3477513817
 - Fasano (BR)** Via Galatola, 39 tel. 0804421010 - 3421512637
 - Firenze** Via Atto Vannucci 8/10 tel. 0554633602
 - Lecce** Via Orsini del Balzo 8 tel. 0832303048
 - Livorno** Via Cavalletti 6 tel. 0586211830
 - Livorno** Via Garibaldi 138 tel. 3455246507
 - Loiano (BO)** Via Roma 24 tel. 3491809838
 - Martina Franca (TA)** Via Paolotti, 48 tel. 0804302756
 - Mirandola (MO)** Via Volturmo 41 tel. 053520525
 - Modena** Via S.Giovanni Bosco 66/68/70 tel. 3803049806
 - Molfetta (BA)** C.so Regina Margherita 18 tel. 0803354777
 - Monfalcone (GO)** Via IX Giugno 58 tel. 0481486638
 - Nogara (VR)** Piazza Umberto I° 34 tel. 3470009436
 - Ostia Lido Nord (RM)** Via Piola Caselli 143 tel. 0656368534
 - Ostiglia (MN)** Via Cavour 9 tel. 3283926828
 - Palagianello (TA)** Via Matteotti 87 tel. 0998495255
 - Pesaro** Corso XI Settembre, 217/219 tel. 0721370371
 - Pistoia** Via del Can Bianco 19 tel. 0573359244
 - Pontecchio Marconi (BO)** Via Porrettana 163 tel. 3480135245
 - Porto Sant'Elpidio** Via Umberto I, 514 tel. 3480800715
 - Prato** Via Boni 5 tel. 0574574716
 - Roma** via Prenestina, 461/c-d tel. 0694516200 - 3476104098
 - Roncoferraro (MN)** Via Largo Nuvolari 5 tel. 3482795255
 - Rovereto sul Secchia (MO)** Via Chiesa Sud 99 tel. 346/7225421
 - S. Lazzaro di Savena (BO)** Via Firenze 1/B tel. 3487403794
 - S. Pancrazio Salentino** Via S.Pasquale 123 tel. 0831664680
 - Taranto** Via Pitagora 90 tel. 0994526722
 - Trani (BT)** Via delle Crociate 46 tel. 3469819344
 - Vidiciatico (BO)** Via Ca' Gherardi 3/B tel. 3476609991
 - Vignola (MO)** Via Della Resistenza, 247 tel. 3480152203
- TEMPORARY SHOP**
- Via della Liberazione 15 tel. 348 3106521 (**BOLOGNA**)
 - Via S.Vitale 39/B tel. 348 3116269 (**BOLOGNA**)
 - Via Corte Vecchia, 20 tel. 0532201819 (**FERRARA**)

Francavilla Fontana, 13 marzo 2012

Scrivo per manifestare apertamente la mia cordiale gratitudine per la professionalità medica e per le qualità umane che La contraddistinguono. La nostra famiglia desidera esprimere il nostro sincero apprezzamento per la gentilezza e la cura eccellente che nostra madre, A.M.C., ha ricevuto durante la sua malattia.

Naturalmente siamo molto addolorati per la sua morte, ma siamo confortati nel sapere che ha ricevuto le migliori cure disponibili.

Il Suo sostegno ci ha aiutati attraverso ciò che è stato un momento molto difficile, e non dimenticheremo mai la Sua gentilezza.

Desideriamo esprimere il nostro apprezzamento a tutti coloro che hanno collaborato: è stato provvidenziale che mia madre sia stata affidata alle Sue cure. In tempi in cui si leggono prevalentemente episodi di malasana e negligenza, sento particolarmente forte l'esigenza di rendere onore al Suo merito, alla Sua capacità di comprendere il paziente e i suoi familiari. La ringrazio non solo per la professionalità, serietà e dedizione, ma anche per la disponibilità ed il rispetto dimostrato. Le sono grata di tutto cuore.

Con affetto e stima M.N.

Nella triste condizione di chi sa di avere una figlia alla fine della propria vita, abbiamo scoperto che esistete voi, veri e propri "angeli del bene" riuniti nell'ANT che costituite offrendo assistenza medica, psicologica ed infermieristica 24 ore al giorno al malato e ai suoi familiari.

Costituite il classico raggio di luce per chi versa nel buio del dolore e della disperazione, uno squarcio nel più plumbeo dei cieli temporaleschi.

Sentiamo il dovere di citare le Dott.sse P. e D.M., il Dott. S., ed A., che oltre ad essere un perfetto infermiere professionale ha il volto della bontà umana, ed esprimere loro la nostra più profonda gratitudine.

Il nostro 5 x mille, d'ora in poi, sarà per l'ANT, ma crediamo che lo sarà anche quello di tutti i nostri parenti ed amici ai quali abbiamo riferito, e riferiremo, dell'opera meritoria di voi "angeli del bene".

Grazie di tutto. Famiglia A.



Pianoro, li 7 marzo 2012

Le sottoscritte E.L. e G.L., moglie e figlia del sig. L.C., deceduto il 3 marzo, intendiamo ringraziare la Vostra Organizzazione per la preziosa assistenza medica svolta in questi quasi 5 anni da tutti i dottori che si sono alternati ad assisterlo (Dott. T., Dott. M., Dott.ssa A. e la psicologa Dott.ssa B.B.), personale infermieristico (sig. P.) e volontari tutti. Sono stati come angeli protettori che, con altissima professionalità, grandissimo calore umano, disponibilità infinita, hanno accompagnato il nostro caro in questo percorso di vita. Lui stesso, se potesse, Vi ringrazierebbe di persona, ad uno ad uno perché sapeva benissimo quanto era importante il Vostro lavoro verso i malati.

Noi possiamo solo, con queste poche parole, esprimere la nostra stima e infinita gratitudine.

Grazie di tutto. E.L. e G.L.

Il mio papà se ne sta andando in cielo, con il cuore colmo di tristezza voglio ringraziarvi dal profondo del mio cuore.

Siete degli angeli che dio ha voluto donarci per aiutare chi soffre.

Grazie A.F.

La Fondazione ANT ha il piacere di rendere noto un gesto di solidarietà al di fuori dell'usuale e che ha il sapore di buono, tanto che invita a renderne partecipi tutti, soprattutto quando, con molta gioia, ci ha accompagnato a vedere l'appartamento, quando ci ha descritto con commozione tutti i particolari che il papà aveva provveduto a costruirsi personalmente, pur non essendo del mestiere, per rendere ancor più bella la casa dove lei, insieme ai suoi fratelli, aveva vissuto la sua infanzia. Ancora si prende cura delle piante, pur avendo un suo appartamento in un'altra zona della città. Dei gravi lutti hanno colpito la nostra donatrice, purtroppo, e l'idea di far nascere da grandi dolori un qualcosa di positivo, di costruttivo, di utile per alleviare le sofferenze altrui, è stata dapprima un'idea che si è poi concretizzata a favore di chi, come noi, da tanti anni ormai si prende cura dei malati di tumore in fase terminale di malattia, degli ultimi, insieme anche alle loro famiglie, impegno che operatori, sanitari e volontari svolgiamo tutti i giorni e tutte le notti dell'anno con professionalità ma, soprattutto, con amore, grazie a Dio e, in questo caso, grazie anche a R.

Il giorno 17 aprile la Prof.ssa B.R., alla presenza del notaio, della presidente nazionale Dott.ssa Raffaella Pannuti, del coordinatore della promozione nazionale Luigi Alfarano e della sottoscritta, ci ha donato un appartamento situato in Via C. Battisti, 125 al quinto piano. La Fondazione ANT, con animo grato, ha accettato. So già che ci sarà qualcuno che penserà si tratti di un immobile sgangherato, oppure di una mossa furbesca per liberarsi di una "grana" o, quanto meno, di un gesto molto coraggioso.

Sì, è vero, forse oggi ci vuole coraggio per fare bene il bene, ma non è poi così difficile se lo si accompagna a un principio fondamentale antico e sempre attuale: quello dell'AMORE. Ed è amore, quello dimostrato dalla nostra donatrice, anche

Felice Eubiosia.

Maria Letizia Zavatta Prete

La sig.ra Manuela Mancini, in occasione del compleanno del marito Marco Bonaguidi ha organizzato una festa e raccolto donazioni per l'ANT per un totale di 1.200€

La ringrazio molto anche perché "dopo" le parole sono di grande conforto. Ha ragione quando afferma che non si è mai preparati e nonostante queste malattie siano così devastanti subentra l'egoismo di voler tenere i nostri cari vicino a noi anche se addolorati.

Non avrò mai parole per ringraziare l'ANT in particolare M.M. che ritengo sia una persona speciale. Volutamente non ho usato la parola *Dottore* perché credo che svolga il suo lavoro mettendoci qualcosa in più ...

Un caro saluto, M.B.

20 aprile 2012

Sento il bisogno e la necessità di ringraziare il Direttore di codesto Istituto e i suoi Collaboratori, anche a nome dei miei familiari, per l'assistenza, la disponibilità, la professionalità e le cure che avete donato a mio marito, G.G. In questo periodo di infinita tristezza, ci è di grande sollievo e conforto l'aver constatato che mio marito ci ha lasciato serenamente, pur essendo afflitto da tantissima grande e lunga sofferenza. Infatti è stato assistito amorevolmente dalla Sig.ra S.S. ma soprattutto dal Dott. I.M., con grande dedizione, con la sua generosa premura e la sua preziosa presenza, aiutandoci con tanta sensibilità, capacità e cortesia.

Mi scuso per non aver saputo trovare parole più belle ed adeguate per dimostrare a Voi tutti la mia gratitudine e quella dei miei familiari per tutto ciò che avete fatto per il nostro caro, ma una cosa è certa, che queste poche frasi nascono dal cuore.

Distinti saluti C.G.G.

Ogni occasione speciale è una buona occasione per sostenere ANT.



Dona il tuo **5x1000**
C.F.01229650377

Per informazioni su questa iniziativa consulta il sito www.ant.it o telefona al numero 051 7190125 - 126

Per donazioni conto corrente postale 11424405

DIAFRAMMA ADV

Scegliete anche voi di augurare Buon Natale a fianco della Fondazione ANT Italia Onlus.



Richiedete il nuovo catalogo degli omaggi natalizi telefonando allo 051 719 01 25 - 126 oppure via e-mail all'indirizzo omaggi.natalizi@ant.it

È possibile segnalare il ricevimento di più copie della Gazzetta Eubiosia telefonando ai numeri 051 7190159 o 348 0135246. Scusandoci per l'inconveniente Vi ringraziamo di averci avvertito permettendoci di diminuire gli sprechi e migliorare il servizio. Il vostro aiuto, cari Amici, è sempre prezioso!